

Relazione del Presidente all'Assemblea degli Ordini Territoriali

(Roma, 8 marzo 2016)



I primi interventi

- Trasparenza
- Spending Review
- Razionalizzazione interna



1

Valorizzazione
Assemblea Ordini
(parere su consuntivo e
preventivo del CN)
e
Assemblee territoriali



FATTO!

2

Publicità delibere
del Consiglio nazionale



FATTO!

3

Società controllate e
partecipate:
razionalizzazione
da 5 a 1



FATTO!

4

Riduzione compensi e
indennità dei Consiglieri
nazionali con tetto
massimo per rimborsi
spese



FATTO!

5

Riduzione delle quote
annuali a carico degli
Iscritti e 50% quota
giovani



FATTO!

6

Procedure di acquisto di
beni e servizi



FATTO!

La Fondazione Nazionale dei Commercialisti

Contenitore e Promotore scientifico-culturale della Professione

Regolamenti approvati

1. Formazione professionale continua
2. Funzione disciplinare
3. Funzione disciplinare in forma semplificata
4. Tirocinio
5. Codice deontologico

Tutela della Professione

- Ragionieri non laureati esclusi dagli OCC:
ricorso avverso DM settembre 2014: **accolto dal TAR Lazio**
- Amministratori Giudiziari:
ricorso avverso DPR n.177/2015 (Regolamento compensi): **pendente presso TAR Lazio**

Progetti strutturali

- Scuole di Alta Formazione
- Rete del Valore (pervenute 38 manifestazioni di interesse)

Grandi eventi

Congresso Mondiale Roma, 10-13 novembre 2014

- 33 sessioni di confronti e dibattiti
- Oltre 4000 professionisti da tutto il mondo

Congresso Nazionale Milano 15-17 ottobre 2015

- 1277 partecipanti, 3 sessioni plenarie, 11 sessioni parallele
- Risparmiati 400.000 euro per l'organizzazione
- Pacchetto di proposte legislative

Audizioni parlamentari e incontri istituzionali



Dal 31 luglio 2014 all' 8 marzo 2016

Recupero del ruolo del CN



29 Audizioni parlamentari

Partecipazione e accreditamento a tavoli tecnici e incontri istituzionali



Autorevolezza della Professione

Collegio sindacale



- Norme di comportamento nelle Società quotate
- Norme di comportamento nelle Società non quotate
- Linee guida Sindaco unico

Revisione

1. Linee guida per la revisione delle imprese di minori dimensioni
2. Chiarimento ministeriale sui revisori inattivi

Revisori Enti locali

1. Corso e-learning gratuito per i Revisori degli Enti locali
 - 60mila moduli fruiti
 - 50mila moduli fruiti con superamento test e ottenimento crediti
 - per il 2016 saranno erogati, sempre gratuitamente altri 12 moduli.
2. Quotidiano digitale – Enti Locali e PA de Il Sole 24 Ore, gratuito, per 16.000 Colleghi

Antiriciclaggio

- Manuale delle procedure per l'applicazione della normativa agli Studi professionali

Procedure concorsuali

1. DDL Crisi d'Impresa («Commissione Rordorf») approvato in CdM (11.02.2016)

Diverse le proposte del CNDCEC accolte, ad esempio:

- Centralità degli OCC
- Ruolo centrale del Commercialista nelle procedure d'allerta
- Estensione del 2409 c.c. anche alle srl
- Apertura alla limitazione della responsabilità di amministratori e sindaci

2. Linee guida alle vendite competitive nel fallimento

Incarichi giudiziari

- Principi di attestazione dei piani di risanamento
- Linee guida per gli Amministratori giudiziari
- Linee guida nuovo processo esecutivo

Commercialista del lavoro

- Tavoli tecnici INPS e INAIL
- Protocollo INAIL
- Interlocuzione col Ministero del Lavoro
- Documento «Ispezioni in materia di lavoro»

Area Finanza



- Confindustria PMI e CNDCEC: a breve insieme per proposte al Governo
- Tavolo ABI e CNDCEC per modifica legge *Bail-in* nella crisi d'impresa

Fiscaltà – Rapporti con Agenzia Entrate e MEF – I risultati



- **730 precompilato:**
 - non sanzionabilità dell'invio, oltre il 9 marzo, delle C.U non rilevanti per 730 precompilato
 - polizza assicurativa di 3 milioni di euro, con esclusione del 730 precompilato
 - assicurabilità del rischio sanzioni su visto infedele
- **Mod. 770/2015:** differimento termini presentazione
- **Comunicazioni irregolarità:** slittamento termini per 210.000 comunicazioni
- **Voluntary Disclosure:**
 - Commercialisti «in sicurezza» prima del conferimento dell'incarico
 - proroga termini invio al 30 novembre 2015 (31 dicembre 2015)

Fiscalità – Rapporti con Agenzia Entrate e MEF i risultati



Legge di stabilità 2016 e provvedimenti fiscali collegati:

- Estensione ai Professionisti dei maxi-ammortamenti
- Agevolazioni su assegnazione e cessione beni ai soci
- Modifiche al regime forfettario
- Anticipazione delle detraibilità IVA alla data di apertura delle procedure concorsuali
- Anticipazione al 1° gennaio 2016 delle sanzioni amministrative tributarie
- Non sanzionabilità lievi ritardi o errate trasmissioni per spese e oneri da 730
- Esclusione dallo "spesometro" dati spese sanitarie trasmessi al Sistema Tessera Sanitaria
- «Snellimento» mod. 770 semplificato
- Slittamento a fine luglio termine invio CU/2016 senza dati rilevanti 730 precompilato

Fiscalità – lavori in corso



Tavolo tecnico (MEF, Agenzia Entrate, Confindustria, Confartigianato, Rete Imprese per:

- **nuovo calendario fiscale e semplificazione adempimenti:**
 - sospensione feriale termini amministrativi a carico del contribuente
 - proroga automatica di 60 giorni dei termini dichiarazione e versamento
 - abrogazione parziale elenchi INTRASTAT
 - ripristino F24 cartaceo per soggetti senza Partita IVA
 - limitazioni obbligo POS professionisti
- **Jobs Act sul lavoro autonomo:**
 - abrogazione/forte semplificazione degli studi di settore per Professionisti
 - deducibilità integrale spese aggiornamento professionale

Rapporti con Presidenza della Giustizia Tributaria - lavori in corso

- Raccolta ragionata delle sentenze delle Commissioni Tributarie
- Partecipazione attiva degli Ordini Territoriali: 68 Commercialisti designati come referenti nelle Commissioni Tributarie

Supporto agli Ordini Territoriali

1. Software per gestire l'attività di segreteria degli Ordini:

- Albo
- Protocollo
- Formazione
- Quote associative

2. Informativa mensile sui principali adempimenti

3. Costante aggiornamento su attività CNDCEC (informative: 109 nel 2015, 30 al 7.3.2016)

Supporto agli Ordini Territoriali

1) Fatturazione elettronica

- Fornitura gratuita a tutti i 144 Ordini di un portale per la gestione delle fatture elettroniche
- 12 fatture elettroniche gratuite per ciascuno dei 115mila iscritti all'Albo

2) Registro delle imprese

- Ricerca cause di incompatibilità con l'esercizio della professione

Supporto agli Ordini Territoriali

Questioni relative a trasparenza e anticorruzione (ANAC)

Schema Decreto Legislativo Madia (approvato in Consiglio dei Ministri il 20 gennaio 2016)



Accolte le proposte del CNDCEC

...è la sintesi del lavoro della Squadra

Come ciascuno di Voi avrà potuto notare dalle slides che precedono, l'attività che abbiamo posto in essere in meno di 1 anno e mezzo al netto delle pause agostane, ha permesso il pieno recupero della credibilità del Consiglio Nazionale, dimostrando che la nostra è una Professione affidabile.

E' il frutto di un grande lavoro di Squadra, che, a cascata, sta portando beneficio anche a tutti gli Ordini territoriali e agli Iscritti.

In questo contesto nessun Consigliere Nazionale è mai rimasto indietro: tutti, e dico tutti, sono stati attori protagonisti della vita di questo Consiglio.

Il concetto di "lavoro di Squadra" è necessario per introdurre il secondo punto all'Ordine del giorno dell'odierna Assemblea: è un concetto che vorrei fosse da tutti Voi tenuto ben presente, perché rappresenta il filo conduttore di quanto Vi dirò di qui in avanti, offrendo a tutti voi le considerazioni che seguono con Franchezza e Lealtà.

franchezza e lealtà

Se abbiamo a cuore l'immagine della nostra Professione e se riteniamo che quanto abbiamo costruito possa essere ben conservato e portato in dote al prossimo Consiglio Nazionale e soprattutto a tutti i Commercialisti italiani, è opportuno che la questione sia affrontata da tutti noi con franchezza e lealtà.

Quella stessa franchezza e lealtà che, sin dalla nostra prima Assemblea dell'ottobre del 2014, ho affermato essere indispensabile nell'interlocuzione tra il Consiglio Nazionale e gli Ordini territoriali.

Ma veniamo ai fatti.

L'impatto della nuova organizzazione dei Tribunali sugli Ordini professionali - per effetto del D.Lgs. 155/2012 - è tema assai delicato che ha investito, in particolare, gli Ordini Territoriali dei Commercialisti e degli Avvocati.

Mentre per gli Avvocati il tema è stato affrontato e risolto grazie ad un intervento legislativo e ad una successiva Circolare del Ministero della Giustizia, per gli Ordini dei Commercialisti la questione risulta essere più delicata.

Rinviando gli aspetti tecnici all'intervento che farà tra poco il nostro Consigliere, l'amico Adriano Barbarisi, ricordo che il D.Lgs. 155/2012 disciplina esclusivamente le sorti dei Tribunali soppressi, mentre nulla dispone in merito alla sorte degli Ordini territoriali dei Commercialisti istituiti in corrispondenza di tali Tribunali.

L'assenza di una specifica norma di legge porta ad ipotizzare, da parte di autorevole dottrina, che la soppressione dei Tribunali non comporti, *ipso facto*, la soppressione degli Ordini locali.

Questo non significa escludere la possibile soppressione degli Ordini territoriali, ma solo evidenziare come tale ipotesi presupponga l'esistenza di una norma chiaramente applicabile agli enti

destinatari: la natura di enti associativi degli Ordini territoriali dei Commercialisti mal si concilia, infatti, con una loro abrogazione per effetto di un'interpretazione estensiva del D.Lgs. 155/2012.



Il caso «Castrovillari»

Tale conclusione, si badi bene, non è teorica, dal momento che risulta confortata da un precedente significativo, vale a dire da quanto avvenuto nell'aprile del 2015 con riferimento alle elezioni del Consiglio dell'Ordine di Castrovillari, commissariato dal Consiglio Nazionale sul finire del 2014.

Come molti ricorderanno da più parti si paventava che gli Ordini insistenti nelle circoscrizioni dei Tribunali soppressi potessero essere a loro volta soppressi a far data dal 1° gennaio 2015, così come avvenuto per i corrispondenti Ordini degli Avvocati.

Ritornando alle elezioni di Castrovillari, in quell'occasione sono stati chiamati al voto per il rinnovo del Consiglio locale esclusivamente gli Iscritti all'Ordine di Castrovillari, e ciò nonostante che, per effetto della soppressione del Tribunale di Rossano e del suo accorpamento in quello di Castrovillari, anche gli Iscritti all'Ordine di Rossano avrebbero potuto partecipare a detta elezione, sia come elettorato attivo che passivo.

E ciò è avvenuto sotto la vigilanza dello stesso Ministero della Giustizia.

In sostanza, anche grazie a quanto avvenuto con le elezioni dell'Ordine di Castrovillari, nessun Ordine è stato soppresso a far data dal 1° gennaio 2015 né può considerarsi attualmente soppresso.

Ma non finisce qui in quanto questo CN, ha più volte segnalato al Ministero vigilante la necessità di un intervento normativo e, in subordine, ha chiesto quali comportamenti assumere per effetto della nuova geografia dei Tribunali.

E tutto ciò a partire dall'ottobre 2014, alla luce delle interlocuzioni avute con lo stesso Ministero. Ma la nostra attività non si è esaurita qui.

Mi riferisco anche alle ***richieste di chiarimento avanzate nel luglio, nel settembre e nel dicembre del 2015***, richiesta quest'ultima rivolta anche al Ministro della Giustizia.

In questo contesto si inserisce il "ritiro spirituale laico" di tutti i Consiglieri dei giorni 15 e 16 dello scorso mese di gennaio, ritiro dedicato ad ottimizzare la programmazione dell'attività 2016 del Consiglio.

In quell'occasione e prendendo spunto dalle evidenti criticità connesse al perdurante silenzio del Ministero della Giustizia in merito agli Ordini soppressi - per senso di responsabilità, e volendo evitare di vivere una tornata elettorale in un quadro giuridicamente indefinito - tutti e 21 abbiamo analizzato lo scenario di un possibile prolungamento del periodo transitorio del D.Lgs. 139/2005, che comprendesse anche il completamento del mandato del Consiglio Nazionale e, per la stessa durata, la contestuale proroga dei Consigli degli Ordini territoriali.

Ribadisco che l'argomento è stato trattato fuori dai lavori Consiliari, *extra moenia*, senza che la questione venisse mai messa all'Ordine del Giorno dei lavori del Consiglio, come peraltro avevo espressamente rappresentato a tutti Voi in occasione dell'Assemblea degli Ordini Territoriali del 1° luglio 2015.

Sia pur con accenti diversi, tutti i Consiglieri riuniti, hanno dato mandato ai Consiglieri Miani, Barbarisi e me di rappresentare la questione al Ministro.

In particolare è stato predisposto un promemoria, condiviso dai tre delegati, in vista dell'incontro con il Ministro Orlando fissato per il 10 febbraio ed al quale dovevano partecipare, appunto, i tre delegati.

Tuttavia, nelle ore immediatamente precedenti l'incontro col Ministro, il Consigliere Miani ha rappresentato la sua impossibilità a partecipare per concomitanti impegni professionali.

L'incontro col Ministro si è tenuto in un clima disteso: allo stesso abbiamo rappresentato le perduranti difficoltà in merito al nuovo assetto delle Circoscrizioni dei Tribunali, che richiederebbero un intervento legislativo; prospettando anche l'ipotesi di un prolungamento del periodo transitorio previsto dal D.Lgs. 139/2005 mediante un completamento del mandato dell'attuale Consiglio Nazionale e una contestuale proroga, di pari durata, dei Consigli degli Ordini territoriali.

Il tutto senza alterare gli attuali assetti normativi dell'Ordinamento.

Ribadisco che nessuna istanza di proroga è stata fatta al Ministro, ma sono solo state evidenziate le criticità connesse alla riorganizzazione della geografia dei Tribunali e le soluzioni ipotizzabili.

A questo punto il Ministro, dopo aver chiesto ai suoi diretti collaboratori la praticabilità dell'ipotesi di un allungamento del periodo transitorio e quale potesse essere il veicolo legislativo all'uopo utilizzabile, si è riservato di dare, entro breve termine, una risposta.

Questi i fatti!

Capirete allora l'amarezza che ho provato leggendo la lettera, inviata a tutti i Consiglieri Nazionali da alcuni Coordinamenti degli Ordini territoriali all'esito dell'incontro di Bologna dello scorso 13 febbraio, nel passaggio in cui si fa testualmente riferimento all' *"istanza di proroga della durata dei mandati del Consiglio Nazionale e degli Ordini locali in scadenza al 31 dicembre 2016" presentata al Ministro della Giustizia "...su iniziativa di parte dei componenti del Consiglio Nazionale"*.

E l'amarezza è diventata dolore e indignazione quando questa missiva è stata resa pubblica perché consegnata alla stampa.

Il mio patrimonio consiste nella credibilità e nella reputazione, come Professionista e soprattutto come rappresentante della Professione.

Credibilità e reputazione che sono state messe in discussione ed anzi, calpestate, per quanto qui da ultimo Vi ho rappresentato.

E' allora venuto naturale convocarvi, anche per informarVi e ragionare con voi, su quanto accaduto e per difendere l'onore dei Consiglieri e mio personale.

Forse sarà mancata, come diranno alcuni, una tempestiva informativa sui fatti, forse.

Ma a chi dice che è mancata una preventiva interlocuzione con i Territori sulla questione che oggi ci occupa, ricordo che il Consiglio Nazionale non solo ha la rappresentanza istituzionale della Professione, ma, soprattutto, che è formato da Consiglieri, espressione dei Territori.

In questa vicenda, tutti i Consiglieri sono saliti sullo stesso treno, treno la cui guida è stata affidata a tre delegati: Barbarisi, Miani e Longobardi.

Se qualcuno dei 21 Consiglieri avesse visto ostacoli nel percorso precedentemente condiviso - e comunque non avversato - avrebbe potuto, **legittimamente ed agevolmente**, "azionare il freno d'emergenza" e questo a partire dalla citata riunione laica del 16 gennaio e fino all'incontro col Ministro, avvenuto il successivo 10 febbraio: Vi assicuro che il treno si sarebbe di colpo fermato, visto che il percorso tracciato dai Consiglieri è stato un percorso condiviso, il frutto di un lavoro di Squadra.

Quella Squadra che esiste non solo quando tutto va per il verso giusto, ma anche e soprattutto, quando si vivono le difficoltà.

Questi i fatti, che spero di aver rappresentato, appunto, con franchezza e lealtà!

A questo punto non posso che chiudere ripetendo quanto ho detto a conclusione del mio intervento dello scorso 16 dicembre, in occasione dell'ultima Assemblea degli Ordini territoriali e che trovate sul sito del CN.

"Credo sia sufficientemente chiaro che tutto quello che abbiamo prodotto come CNDCEC sia il frutto della stabilità di cui aveva bisogno la nostra Professione e di cui sono personalmente molto orgoglioso.

La nostra Professione non si governa pensando “a chi verrà dopo”: così come la nave non si governa quando c'è la tempesta in mare.

La Professione, i nostri Iscritti, non possono permettersi - soprattutto per velleità e ambizioni personali - un campagna elettorale permanente”.